

# XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Dal libro della Genesi



*“In principio Dio creò il cielo e la terra ... Dio disse ‘Sia la luce!, ... Dio fece il firmamento ... Dio disse le acque si raccolgano in un solo luogo e appaia l’asciutto ... Dio disse la terra produca germogli,erbe che producono seme e alberi da frutto che fanno sulla terra frutto con il seme...Dio fece la fonte di luce maggiore per regolare il giorno e la fonte di luce minore per regolare la notte e le stelle. Dio disse ‘le acque brulichino di essere viventi e uccelli volino sopra la terra, ... Dio disse ‘la terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, ...*

*E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden ...*

*Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse...”*



## XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO



Dalla lettera “Laudato si’ di papa Francesco



“Laudato si’, mi’ Signore”, cantava san Francesco d’Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l’esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia. Questa sorella protesta per il male che le provochiamo a causa dell’uso irresponsabile e dell’abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c’è nel cuore dell’uomo ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell’acqua, nell’aria e negli esseri viventi. Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cf. Gen.2,7 ). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.



# XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO



Dalla lettera "Laudato si' di papa Francesco

La distruzione dell'ambiente umano è qualcosa di molto serio, non solo perché Dio ha affidato il mondo all'essere umano, bensì perché la vita umana stessa è un dono che deve essere protetto da diverse forme di degrado. Ogni aspirazione a curare e migliorare il mondo richiede di cambiare profondamente "gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono la società" (cf. Giovanni Paolo II).

L'autentico sviluppo umano possiede un carattere morale e presuppone il pieno rispetto della persona umana, ma deve prestare attenzione anche al mondo naturale e "tener conto della natura di ciascun essere e della sua mutua connessione in un sistema organico" (cf. Giovanni Paolo II).



## XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO



Dalla lettera "Laudato si' di papa Francesco



Vorrei citare brevemente parte del contributo del caro Patriarca Ecumenico Bartolomeo, (egli) si è riferito alla necessità che ognuno si penta del proprio modo di maltrattare il pianeta, perché “ nella misura in cui tutti noi causiamo piccoli danni ecologici” siamo chiamati a riconoscere “il nostro apporto, piccolo o grande, allo stravolgimento e alla distruzione dell’ambiente”. Ci invita poi a riconoscere i peccati contro la creazione: “Che gli esseri umani distruggano la diversità biologica nella creazione di Dio, che gli esseri umani compromettano l’integrità della terra e contribuiscano al cambiamento climatico, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che gli esseri umani inquinino le acque, il suolo, l’aria: tutti questi sono peccati”. Noi cristiani, inoltre siamo chiamati ad “accettare il mondo come sacramento di comunione, come modo di condividere con Dio e con il prossimo in una scala globale. È nostra umile convinzione che il divino e l’umano si incontrino nel più piccolo dettaglio della veste senza cuciture della creazione di Dio, persino nell’ultimo granello di polvere del nostro pianeta”.

## XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO



Dalla lettera "Laudato si' di papa Francesco



Credo che san Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per tutto ciò che è debole ... Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. ... ogni volta che

Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature ... entrava in comunione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e "li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione" . ... per lui qualsiasi creatura era una sorella, si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste. Questa convinzione non può essere disprezzata come un romanticismo irrazionale, perché influisce sulle scelte che





determinano il nostro comportamento. Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. San Francesco ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà. Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avessero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza.



## XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO



Dalla lettera "Laudato si' di papa Francesco



La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona ... L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune ... Esistono forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone ... Ci si ammala, per esempio, a causa di inalazioni di elevate quantità di fumo prodotto dai combustibili ... l'inquinamento causato dai trasporti, dall'industria. C'è da considerare anche l'inquinamento prodotto dai rifiuti ... La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura. ... Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura. Rendiamoci conto, per esempio che la maggior parte della carta che si produce viene gettata e non riciclata. ... Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto che finisce per danneggiare il pianeta intero.

# XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Dalla lettera "Laudato si' di papa Francesco



Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti ... siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico. Negli ultimi decenni, tale riscaldamento è stato accompagnato dal costante innalzamento del livello del mare, e inoltre è difficile non metterlo in relazione con l'aumento degli eventi meteorologici estremi ... L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno le cause umane che lo producono o lo accentuano. ... la perdita di foreste tropicali peggiora le cose, giacché esse aiutano a mitigare il cambiamento climatico.

Altri indicatori della situazione attuale sono legati all'esaurimento delle risorse naturali. L'acqua potabile e pulita rappresenta una

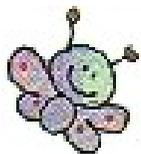




questione di primaria importanza. Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detergenti e i prodotti chimici che la popolazione in molti luoghi del mondo continuano e riversarsi in fiumi, laghi e mari. ... il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità.



# XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO



Dalla lettera “Laudato si’ di papa Francesco



I racconti della creazione suggeriscono che l’esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra. Secondo la Bibbia, queste tre relazioni vitali sono rotte, non solo fuori di noi, ma anche dentro di noi.

Questa rottura è il peccato. ... è significativo che l’armonia che san Francesco d’Assisi viveva con tutte le creature sia stata interpretata come una guarigione di tale rottura.

... Quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta il desiderio di adorare il Signore per tutte le sue creature e insieme ad esse come nel bellissimo cantico di san Francesco.

*“Laudato si’, mio Signore, per sora nostra madre Terra,  
la quale ne sostiene e governa,  
e produce diversi fructi con coloriti fiori ed erba,,,*



Mentre “coltivare,, significa arare o lavorare un terreno, “custodire,, vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura. Ogni comunità può prendere dalla bontà della terra ciò di cui ha bisogno per la propria sopravvivenza, ma ha anche il dovere di tutelarla e garantire la continuità della sua fertilità per le generazioni future.



# XIV GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Dalla lettera "Laudato si' di papa Francesco



La cultura ecologica non si può ridurre ad una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano riguardo al degrado ambientale, all'esaurimento delle riserve naturali e all'inquinamento.

Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma a una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico. ... Dal momento che il mercato tende a creare un meccanismo consumistico compulsivo per piazzare i suoi prodotti, le persone finiscono con l'essere travolte dal vortice degli acquisti e delle spese superflue. ... Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare a esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale.

È un fatto che, quando le abitudini sociali intaccano i profitti



delle imprese, queste si vedono spinte a produrre in un altro modo.

Questo ci ricorda la responsabilità sociale dei consumatori.

Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico.

Per questo oggi il tema del degrado ambientale chiama in causa i comportamenti di ognuno di noi. ... La spiritualità cristiana propone un modo alternativo di intendere la qualità della vita, e incoraggia uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo.

La sobrietà, vissuta con libertà e consapevolezza, è liberante.

Infatti quelli che gustano di più e vivono ,meglio sono coloro che smettono di beccare qua e là, cercando sempre quello che non hanno, e sperimentano ciò che significa apprezzare ogni persona e ogni cosa, imparano a familiarizzare con le realtà semplici e ne sanno godere.

In questo modo riescono a ridurre i bisogni insoddisfatti e diminuiscono la stanchezza e l'ansia. Si può aver bisogno di poco e vivere molto, soprattutto quando si è capaci di dare spazio ad altri piaceri e si trova soddisfazione negli incontri fraterni, nel servizio, nel mettere a



frutto i propri carismi. Non tutti sono chiamati a lavorare in maniera diretta nella politica, ma in seno alla società associazioni intervengono in favore del bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano .. per proteggere, risanare, migliorare o abbellire qualcosa che è di tutti. Così una comunità si libera dalla indifferenza consumistica ... si prende cura del mondo e della qualità della vita dei più poveri, con un senso di solidarietà che è allo stesso tempo consapevolezza di abitare una casa comune che Dio ci ha affidato.

